



Omelia nella Solennità di San Giuseppe

Convento Suore di San Giuseppe, 19 marzo 2019

[Riferimento Letture: 2 Sam 7,4-5.12-14.16

Rm 4,13.16-18.22 | Mt 1,16.18-21.24]

Carissime sorelle,

vi propongo, quest'anno, di guardare a San Giuseppe come uomo di fede, di speranza e di carità, le tre virtù teologali infuse in noi da Dio nel Battesimo. Esse fioriscono nella nostra vita, in modo tutto particolare nella consacrazione che voi vivete.

***Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.***

San Giuseppe uomo di fede.

L'obbedienza di Giuseppe non è di un momento, di questo preciso momento, ma di tutta la vita, indipendentemente dalla presenza dell'angelo. La sua obbedienza esprime la sua fede e si configura come esercizio di conformare la sua volontà alla volontà di Dio. Questo esercizio si nutre della sua stessa vita, letta e interpretata alla luce della Parola di Dio e dei suoi comandamenti. Questo vuol dire avere fede. La parola dell'angelo è solo una tessera di un mosaico più grande.

Così avviene anche nell'obbedienza religiosa. Non si tratta di disciplina o di organizzazione comunitaria. L'obbedienza tocca le radici della consacrazione, la fede appunto. Per fede chi si consacra a Dio si impegna a fare radicalmente ogni istante la Sua volontà. L'obbedienza espressamente richiesta dai superiori è solo un momento di questo esercizio più grande e, anzi, riceve un valore e un senso soltanto in rapporto ad esso.

***Canterò in eterno l'amore del Signore ... È un amore edificato per sempre.***

San Giuseppe uomo di speranza.

Giuseppe guarda al futuro con apprensione, perché è uomo intelligente e si interroga, ma non si lascia paralizzare dalla paura degli altri o di ciò che accadrà. Perché? Perché nella sua fede sa che il futuro è nelle mani di Dio, come la sua vita. Sa che la fedeltà del Signore è per sempre, al di là delle macchinazioni umane, al di là della stessa morte.

Dobbiamo chiedere a San Giuseppe questo sguardo penetrante, perché a volte ci manca la forza dell'amore e della fedeltà, anche nelle piccole, cose perché non sappiamo relativizzare le cose del mondo e vincere la paura del mondo e delle sue potenze. Questo è reso possibile dalla speranza nella vita al di là di quanto si vede e si tocca, nella vita al di là della morte. Scriveva San Paolo ai primi cristiani: *Se ... noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini* (1 Cor 15, 19). Non per niente san Giuseppe è patrono della buona morte. Lo è non solo per la presenza di Gesù e di Maria accanto a lui, ma anche per questa sua apertura sull'eternità.

La speranza si collega al vostro essere, in quanto consacrate a Dio, segno del mondo a venire. Lo siete non perché vivete in convento o portate l'abito religioso, anche, ma principalmente perché credendo che il futuro è nelle mani di Dio che da vita al di là della morte, relativizzate le cose del mondo vivendo in povertà, servendo i poveri, vivendo la fraternità, superando le resistenze egoistiche della natura.

*Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto ... pensò di ripudiarla in segreto.*

San Giuseppe uomo di carità.

La carità fa dire a Giuseppe un chiaro *no* all'indifferenza. Chi lo avrebbe biasimato se, di fronte al rischio della lapidazione che correvano Maria e il suo bambino, Giuseppe avesse detto: «Io che c'entro? Che cosa posso fare, io? Ha fatto tutto lei»? Invece, Giuseppe, ancor prima che l'angelo gliela confermi, riconosce la chiamata di Dio a custodire e proteggere la sua sposa e il bambino, a promuovere la vita di quest'ultimo. Custodisce e promuove allevando il bambino, educandolo, dandogli l'esempio. Anche se queste cose non sono raccontate esplicitamente dal vangelo sono chiaramente evocate dal compito che riceve dall'angelo: *Tu lo chiamerai Gesù*. È come dire: «Tu gli sarai padre»!

Care sorelle, nella vostra consacrazione siete chiamate a custodire, proteggere e promuovere la vita innanzitutto delle vostre stesse sorelle e poi di ogni persona che il Signore vi affida nel vostro servizio operativo o nella vostra preghiera di intercessione per la Chiesa e per il mondo.